

ORIGINALE

386130-1

17686

REPERTORIO N. 9387

RACCOLTA N. 1507

CONTRATTO DI COMPRAVENDITA DI ALLOGGIO DI EDILIZIA

RESIDENZIALE PUBBLICA (EX INA - CASA)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentoottantanove, il giorno Sedici

del mese di Giugno in Brindisi, presso l'Istituto

Autonomo delle Case Popolari alla Via Casimiro n. 27,

Innanzi a me, Dott. Michele ERRICO, Notaio in Brindisi ed

iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Brindisi,

senza l'assistenza dei testimoni, per aver le parti di comune

accordo e col mio consenso rinunziato, autorizzato a norma di

legge alla stipulazione dei contratto in forma

pubblico-amministrativa,

SI SONO COSTITUITI:

da una parte, ELIA Erminio, nato in Oria il 4 settembre 1926,

nella qualità di Commissario Straordinario dell'ISTITUTO

AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI della Provincia di Brindisi,

domiciliato per la carica presso la sede dell'Istituto in

Brindisi alla Via Casimiro n. 27, C.F.: 00061820742, a ciò

autorizzato con delibera n. 6880 del 22 febbraio 1989 che,

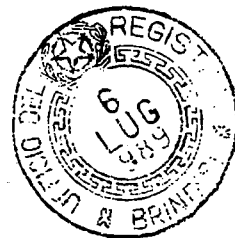
omessane la lettura per dispensa avutane dai comparenti, si

allega al presente Atto sotto la lettera "A", per formarne

parte integrante e sostanziale;

LONGO Antonio, nato in Francavilla Fontana l'8 giugno 1937,

nella sua qualità di Coordinatore Generale dello stesso



UFFICIO REGISTRO - BRINDISI

cento e quarantotto

duecento

15050

5000

al n. 2353

per A. P. Reg.to II

per IPOTECA e L.

Mod. 1° - 10/10/1989

IL CAUSIERE REGISTRE

per INVIA: (R. Reg. Casima)

II DIRETTORE

CASIERE

Istituto, ivi domiciliato per la carica;

dall'altra, FRANCIOSO Otello, nato in Brindisi il 22 gennaio 1920 ed ivi residente alla Via Egnazia n. 66, pensionato, C.F.: FRN TLL 20A22 B180D, il quale dichiara di essere coniugato in regime di comunione legale dei beni.

P R E M E S S O

che il Signor FRANCIOSO Otello, ai sensi delle leggi 28.2.49 n. 43, 26.11.55 n. 1148 e 14.2.63 n. 60 e successive norme integrative, complementari e regolamentari, è assegnatario, con promessa di futura vendita, di un alloggio ex INA-CASA, sito nel Comune di Brindisi alla Via Egnazia civ. 66 (già 40) Edificio C, piano 2° scala B, interno 5, composto di numero quattro (4) vani utili oltre gli accessori, pari a numero 6,00 vani virtuali, come da contratto stipulato in data 14 maggio 1968, registrato in Brindisi il 20 maggio 1968 al n. 4826 Mod. II°; che in forza dell'art. 35 della legge 14 febbraio 1963 n. 60, le attività patrimoniali e le obbligazioni della Gestione INA-CASA furono trasferite alla Gestione Case per Lavoratori (Ges.ca.l.); che a norma dell'art. 12 del D.P.R. 30 dicembre 1972 n. 1036 e successive modificazioni la Gestione Case per Lavoratori (Ges.ca.l.) è stata soppressa e che ai sensi dell'art. 14 di detto decreto i beni immobili di proprietà della Gestione stessa sono stati devoluti agli Istituti Autonomi per le Case Popolari delle Province nel cui territorio si trovano;



ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI BRINDISI

NOTA DI TRASCRIZIONE

dell'Atto per Notar ERRICO in data 16 giugno 1989 Rep. n.
9387, in corso di registrazione perchè nei termini,

A F A V O R E

FRANCIOSO Otello, nato in Brindisi il 22 gennaio 1920 ed ivi
residente alla Via Egnazia n. 66, pensionato, C.F.: FRN TLL
20A22 B180D, il quale ha dichiarato di essere coniugato in
regime di comunione legale dei beni;

C O N T R O

l'ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI della Provincia di
Brindisi, con sede in Brindisi alla Via Casimiro n. 27, C.F.:
00061820742.

Con il citato Atto e sotto tutte le garanzie di legge,
l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di
Brindisi, come nel medesimo Atto rappresentato, ha venduto e
trasferito in proprietà al Signor FRANCIOSO Otello, che ha
accettato ed acquistato, l'alloggio popolare compreso nel
fabbricato sito nel Comune di Brindisi alla Via Egnazia civ.
66 (già 40) Edificio C, piano 2°, scala B, interno 5, composto
di numero quattro (4) vani utili oltre gli accessori, pari a
numero 6,00 vani virtuali, oltre la proprietà pro-quota e
l'uso in comune delle cose indivise.

L'alloggio confina con la stessa Via Egnazia, per due lati con
case di proprietà della Gescal, e con Piazza Pirandello.



Nel NCEU del Comune di Brindisi l'immobile anzidescritto è
riportato alla partita 7881, fgl. 28, ptc. 541 sub 11, Via
Egnazia n. 66, Piano 2°, scala B, interno 5, ctg. A/3, vani 7,
RC f. 2786, ed ora a seguito di denuncia di variazione n. 655
del 7 marzo 1986, giusta mod. 44 allegato alla domanda di
voltura del citato Atto: partita 7881, fgl. 28, ptc. 541 sub
11, Via Egnazia n. 66, P. 2°, scala B, int. 5.

La compravendita è stata convenuta ed accettata per il prezzo
di Lire Tremilionitrecentoottantunomila (L. 3.381.000) somma
questa, che la parte assegnataria ha già versato in contanti
all'Istituto Autonomo delle Case Popolari della Provincia di
Brindisi.

Pertanto l'Istituto ha rilasciato, in favore della parte
acquirente, ampia, definitiva e liberatoria quietanza, con
rinunzia all'iscrizione dell'ipoteca legale e d'ufficio.

Il tutto ai sensi del titolo allegato cui si fa riferimento.

Si domanda la trascrizione.

Dott. Michele *ERRICO* - Notaio

CONSERVATORIA RR. II. DI BRINDISI

Formalità eseguita il

10 LUG. 1989



N. 2363

d'ordine ed al N. 8086

particolare

Importo Lire

TREMILA 500

(3500)

IL DIRETTORE
(Guadalupe *NOTAIO*)

futura vendita suddetta. Il predetto assegnatario ha già versato, prima d'ora, detta somma in contanti all'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Brindisi.

Pertanto, l'Istituto subentrato, in virtù degli articoli 13 e 14 del D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1036 in tutte le attività ed obbligazioni della Gestione Case per Lavoratori (Ges.ca.l.) rilascia alla parte acquirente ampia, definitiva e liberatoria quietanza, con rinuncia all'iscrizione dell'ipoteca legale e d'ufficio.

Con il che la proprietà dell'alloggio citato con tutti i diritti, azioni, ragioni, vantaggi ed oneri si trasferisce alla parte acquirente che ha già il possesso materiale.

ARTICOLO 3

La parte acquirente dichiara di avere piena cognizione dei titoli giustificativi della proprietà e dello stato materiale e giuridico dello alloggio acquistato e, perciò, di esonerare, come di fatto esonerava, l'Istituto venditore dal produrre la legale documentazione.

ARTICOLO 4

La parte acquirente non potrà conseguire, nè in affitto nè in proprietà, altro alloggio costruito a totale carico o con il concorso e con il contributo o con il finanziamento agevolato, in qualsiasi forma concessi, dello Stato o di altro ente pubblico.

Ogni pattuizione stipulata in violazione del divieto di cui al

precedente comma è nulla.

ARTICOLO 5

A norma dell'art. 39 della Legge Regionale 20/12/1984 n. 54, la amministrazione dello stabile passa al condominio, da costituirsi in base alle vigenti norme del Codice Civile.

Qualora già costituito, l'acquirente entrerà a far parte del condominio stesso assumendo i diritti e gli obblighi previsti dal regolamento di condominio per gli altri condomini.

Fino a che il condominio non sia stato, però, formalmente costituito, l'amministrazione dello stabile di cui fa parte l'alloggio oggetto del presente contratto, continuerà ad essere tenuta dallo Istituto venditore, al quale la parte acquirente si impegna di corrispondere una quota mensile provvisoria per spese di amministrazione e servizi vari, suscettibile di variazioni annuali. Dalla data della formale costituzione del condominio, l'amministrazione e gestione dello stabile, nel quale è compreso l'alloggio del presente contratto, passa al condominio stesso e da tale data le spese saranno stabilite dal condominio stesso ed a questo direttamente corrisposte dalla parte acquirente. Sono vietate le modifiche, trasformazioni ed innovazioni agli elementi comuni dello stabile salvo esplicito consenso scritto dello Istituto.

ARTICOLO 6

Con riferimento all'art. 40 della legge 28/2/85 n. 47 e

Le parti invocano l'applicazione dei benefici ed agevolazioni fiscali previste dalle leggi vigenti in materia di edilizia residenziale pubblica. Il legale rappresentante dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, alienante, dichiara che il presente atto di assegnazione definitiva di alloggio è esente da INVIM, perchè conseguente a contratto, con patto di futura vendita, vincolante per entrambe le parti, stipulato anteriormente al 1° gennaio 1973 (Ris. 250224 del 31 marzo 1977 Direz. Gen. Tasse).

Tutte le clausole del presente contratto formano un unico ed inscindibile contesto.

Il Signor FRANCIOSO Otello dichiara, ai sensi degli artt. 4 e 26 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, previa ammonizione sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, in virtù del D.L. 200 del 29 maggio 1989, che i redditi derivante dall'unità immobiliare del presente contratto, sono stati regolarmente denunciati nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale alla data odierna è scaduto il termine di presentazione.

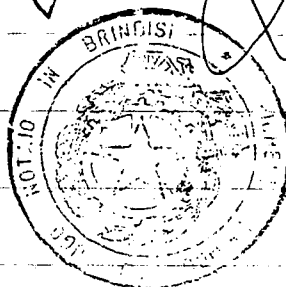
Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati.

richiesto io Notaio, ho ricevuto il presente Atto del quale ho

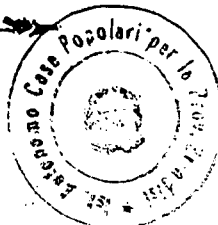
dato lettura ai comparenti i quali, a mia interpellanza, lo
approvano e lo dichiarano conforme alle loro volontà,
sottoscrivendolo qui in calce e nel margine dei fogli
intermedi, con me Notaio, come per legge.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, il presente Atto
consta di tre fogli di cui scritte nove pagine per intero e
sin qui della presente.

Francesco Stello
Antonio Stello



Stello



Per copia

22 MAG. 1989

IL COORDINATORE GENERALE
Antonio LONGO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Prot. N. 168

ALLEGATO "A"

allegato N. 1507 di Racc.

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DELIBERAZIONE N. 6880

OGGETTO:

~~APPROVAZIONE TRASFERIMENTO IN PROPRIETA' MEDIANTE STIPULA DEI
RELATIVI CONTRATTI DI COMPRESSIONE, DI ALLOGGI EX INA-CASA ED
EX GESCAL ASSEGNATI CON PROMESSA DI VENDITA AI SENSI DELLE LEG-
GI 23.2.49, n. 43, 26.11.55, n. 1143, 14.2.63, n. 60 E SUCCESSIVE
NORME INTEGRATIVE, MODIFICATIVE E REGOLAMENTARI, A FAVORE DEI~~

~~RELATIVI ASSEGNATARI O LORO EREDITARI~~

VENTIDUE

FEBBRAIO 11,00

L'anno millenovecentottanta NOVE il giorno _____ del mese di _____ ore _____
in Brindisi, nell'apposita sala delle adunanze dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi,
sita in Via G. B. Casimiro, n. 27.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Con l'assistenza dell'Ing. Antonio LONGO, Coordinatore Generale, con funzioni di Segretario, incaricato della
redazione del presente verbale.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
nominato con D.P.G.R. n. 84 dell'11/2/86

- Viste le leggi 23.2.49, n. 43, 26.11.55, n. 1143, 14.2.63, n. 60
e successive modificazioni ed integrazioni;

- Considerato:

- 1) che gli assegnatari con promessa di vendita o loro aventi cau-
sa di cui all'elenco che, allegato al presente provvedimento
deliberativo, ne costituisce parte integrante, sostanziale ed
inscindibile (Allegato unico), hanno pagato per intero alla
scadenza del periodo di ammortamento a suo tempo contrattual-
mente concordato, il prezzo di cessione degli alloggi indica-
ti nello stesso citato elenco a fianco di ciascun nominativo;
- 2) che le citate leggi, espressamente richiamate nei contratti di
promessa di vendita a suo tempo stipulati dall'INA-CASA e GE-
SCAL, prevedono che in caso di decesso dell'assegnatario, secon-

do le norme del diritto successorio, subentrino nel contratto i suoi eredi legittimi o testamentari che siano;

3) che non sussistono condizioni ostative al trasferimento della proprietà degli alloggi di che trattasi;

- Con il voto consultivo favorevole del Coordinatore Generale espresso a sensi di legge,

DELIBERA

- DI APPROVARE il trasferimento in proprietà mediante stipula dei relativi contratti di compravendita, degli alloggi ex INA-CASA ed ex GMECAL, assegnati con promesse di vendita ai sensi delle leggi 28.2.1949, n.43, 25.11.1955, n.1148, 14.2.1963, n.50 e successive norme integrative, modificative e regolamentari, a favore dei relativi assegnatari e loro eredi di cui all'elenco che, allegato al presente provvedimento deliberativo, ne costituisce parte integrante, sostanziale ed inscindibile (Allegato unico), dando mandato al competente Servizio Affari Legali e Utanza di provvedere a quanto occorrente per il perfezionamento della pratica.

COMUNE DI BRINDISI
Assetto del Territorio

COPIA PER IL RICHIEDENTE

A

RISERVATO AL COMUNE che la domanda
di Condono Edilizio presentata
(secondo la classificazione ISTAT)
COMUNE Brindisi ha protocollo
N. 1813-86
PROVINCIA Brindisi - 9 GIU. 1989
N. PROTOCOLLO 20884



Al Signor Sindaco del Comune di

Brindisi

ALLEGATO 1°
all'atto N. 1507 di Racc.

B

N. PROGRESSIVO 12913101



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



RICHIEDENTE

COGNOME O DENOMINAZIONE FRANCOSO
NOME OTELLO
NUMERO DI CODICE FISCALE FRNTU 20A 22B 180D
RESIDENZA ANAGRAFICA BRINDISI PROVINCIA BR
FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO EGNAZIA 66 C.A.P. 72100
NATURA GIURIDICA 1
Se il richiedente è persona fisica indicare:
Sesso (M o F) M DATA DI NASCITA 22/01/1920 STATO CIVILE 2 TITOLO DI STUDIO 2
COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA BRINDISI PROVINCIA BR
CONDIZIONE PROFESSIONALE 4 QUALIFICA 1 ATTIVITÀ ECONOMICA 1
Se il richiedente è diverso da persona fisica indicare:
ATTIVITÀ ECONOMICA ESERCITATA 1

NOTIZIE RIEPILOGATIVE

MODELLI ALLEGATI E AMMONTARE DELLE OBLAZIONI					DIMENSIONI	
Modelli allegati		Ammontare delle oblazioni			Superficie complessiva per la quale è stata richiesta la sanatoria mq	N. abitazioni per le quali è stata richiesta la sanatoria
Tipo	Numero	Dovute in complesso	Già versate			
			In unica soluzione	1ª Rata		
47/85-A	1	100.000	100.000		5.89	1
47/85-B						
47/85-C						
47/85-D						
TOTALE		1	100.000	100.000	5.89	1

Il richiedente ha presentato altre domande di sanatoria

Nello stesso comune 1 ☐ 2 ☒ In altro comune 3 ☒ 4 ☐

Data

15-03-1986

Firma del richiedente

[Handwritten signature]



ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

L'ERRATA-CORRIGE È RIPORTATA SUL MODELLO 47/85-R,
COPIA PER IL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVERTENZE GENERALI

I modelli 47/85 costituiscono, a tutti gli effetti, domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria, ai sensi della legge 28 febbraio 1985, n. 47 modificata con decreto legge 23 aprile 1985, n. 148 convertito nella legge 21 giugno 1985, n. 298. Tali modelli sono articolati in quattro versioni in relazione alla natura dell'opera oggetto di sanatoria e alla tipologia di abuso commesso così come definito nella tabella allegata alla legge.

Il modello 47/85-A deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2 e 3 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-B deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 4, 5 e 6 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-C deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 7 e destinate ad uso residenziale;

Il modello 47/85-D deve essere utilizzato per le opere definite alle tipologie 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e destinate ad uso non residenziale;

Il modello 47/85-R deve essere utilizzato come riepilogo del modello o dei modelli relativi ai singoli abusi.

La domanda di concessione o autorizzazione in sanatoria deve essere presentata per ogni singolo abuso commesso. Il richiedente che presenta una sola domanda di concessione o di autorizzazione deve compilare il modello corrispondente e il modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi al solo modello presentato.

Il richiedente che presenta più domande di concessione o di autorizzazione per gli abusi commessi nello stesso comune deve compilare tanti modelli quanti sono gli abusi commessi e un solo modello 47/85-R che deve contenere il riepilogo dei dati relativi a tutti i modelli presentati.

Qualora il richiedente presenti in tempi successivi domanda di concessione o di autorizzazione in sanatoria nello stesso comune deve provvedere come indicato precedentemente e, pertanto, presentare oltre al modello relativo all'abuso anche il modello riepilogativo.

La domanda di sanatoria va compilata, per ogni tipologia di abuso, in tre identici esemplari:

- originale per il comune;
- copia per il Ministero dei lavori pubblici;
- copia per il richiedente.

Ciascun esemplare deve contenere i medesimi dati e deve essere compilato con la massima chiarezza (in dattiloscritto o in stampatello).

Sul frontespizio dell'originale per il comune del modello 47/85-R è apposto un «Numero Progressivo» nel riquadro contrassegnato dalla lett. B.

Tale numero deve essere riportato dal richiedente nello stesso riquadro contrassegnato dalla lett. B, sulle copie del medesimo modello 47/85-R, nonché sull'originale e sulle copie di tutti i modelli 47/85 (A-B-C-D).

Qualora vengano presentati più modelli relativi alla singola tipologia d'abuso il richiedente deve apporre, oltre il numero stampato nel riquadro B, una barra seguita da un numero progressivo (1 - 2 - 3 ... n), a seconda del numero dei modelli presentati per ciascuna tipologia d'abuso.

Ad esempio, se l'originale per il comune del modello 47/85-R porta stampato nel riquadro B il numero 951949 e ad esso sono allegati tre modelli A, un modello C e due modelli D, il richiedente deve riportare:

— nel riquadro B delle due copie del modello 47/85-R il numero 951949;

— nel riquadro B dell'originale e delle copie:

— del primo modello A il numero 951949/1;

— del secondo modello A il numero 951949/2;

— del terzo modello A il numero 951949/3;

— nel riquadro B dell'originale e delle copie del modello C il numero 951949/1;

— nel riquadro B dell'originale e delle copie:

— del primo modello D il numero 951949/1;

— del secondo modello D il numero 951949/2.

Sull'originale per il comune deve essere applicata una marca da bollo da L. 3.000.

Qualora l'opera oggetto di sanatoria consista in interventi sia interni che esterni all'unità immobiliare, il modello da utilizzare è diverso a seconda del rapporto intercorrente tra gli interventi medesimi:

— se esiste un rapporto di funzionalità tra gli interventi esterni (ad esempio, apertura di una o più finestre) e quelli interni (ad esempio, modifiche alla distribuzione dei vani), il modello da utilizzare è il 47/85-B;

— se, invece, non esiste rapporto di funzionalità, il richiedente la concessione in sanatoria deve utilizzare i modelli corrispondenti agli interventi effettuati (ad esempio, il modello 47/85-C per l'apertura di una o più finestre; il modello 47/85-B per gli interventi interni comportanti ristrutturazione o restauro e risanamento conservativo);

— se gli interventi interni — non legati funzionalmente con gli altri effettuati — sono compresi tra quelli di cui all'art. 28 della legge n. 47/85 e costituiscono, pertanto, «opere interne», il richiedente la concessione in sanatoria deve allegare al modello originale per il comune la relazione prevista dall'art. 48 della citata legge.

Nel caso in cui il comune accerti che tra gli interventi esterni denunciati con il modello e quelli interni comunicati con la sua relazione esiste rapporto di funzionalità, l'importo dell'obbligazione è determinato in via definitiva ai sensi dell'art. 35, comma 9 della legge n. 47/85; nel caso in cui il comune accerti che la domanda di concessione in sanatoria cui è allegata la relazione è dolosamente infondata ai sensi dell'art. 40 comma 1 si applicano le sanzioni del Capo I della legge.

AVVERTENZE PARTICOLARI

Le avvertenze particolari per la compilazione dei modelli e le definizioni comuni fanno riferimento al Mod. 47/85-A.

Tutte le notizie degli altri modelli che per essere bene interpretate hanno bisogno di una delucidazione sono illustrate successivamente.

Le notizie richieste vanno indicate senza alcuna abbreviazione; inoltre opportuno chiarire che:

— cognome e nome vanno indicati senza alcun titolo di studio od onorifico;

— il numero di codice fiscale deve essere indicato nell'apposito riquadro riportando ordinatamente i 16 caratteri che lo compongono;

— quando il richiedente non è persona fisica nel riquadro del codice fiscale va riportata la partita IVA;

— residenza anagrafica: compilare seguendo le indicazioni del modello.

Se il richiedente non è persona fisica indicare la sede legale. I richiedenti non residenti in Italia devono indicare, nella casella «Comune» lo Stato estero di residenza, la sigla EE nella casella «Provincia» e, nel rigo successivo, l'indirizzo seguito dal comune estero di residenza anagrafica.

La sigla da utilizzare per la provincia è quella automobilistica (RM per Roma);

— natura giuridica: indicare nella apposita casella uno dei codici della Tabella 1.

Tabella 1

codice	natura giuridica
1	Persona fisica
2	Società di persona
3	Società a responsabilità limitata
4	Società per azioni
5	Società cooperativa
6	Altra

— chi è nato all'estero, deve indicare lo Stato estero al posto del comune di nascita e deve lasciare in bianco la provincia;

— stato civile: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 2.

Tabella 2

codice	stato civile
1	Celibe/Nubile
2	Coniugato/a
3	Vedovo/a
4	Separato/a legalmente
5	Divorziato/a

— titolo di studio: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 3.

Tabella 3

codice	titolo di studio
1	Nessuno
2	Licenza elementare
3	Licenza media
4	Diploma
5	Laurea

— condizione professionale: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 4.

Tabella 4

codice	condizione professionale
1	Occupato
2	Non occupato
3	Casalinga
4	Ritirato dal lavoro
5	Altra condizione

— qualifica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 5.

Tabella 5

codice	qualifica
1	Dirigente o appartenente alla carriera direttiva
2	Impiegato o assimilati
3	Operaio o assimilati
4	Altro lavoratore dipendente
5	Graduito o militare di carriera FF.AA. e figure similari dei corpi di polizia e sicurezza interna
6	Imprenditore
7	Libero professionista
8	Lavoratore in proprio o coadiuvante

— attività economica: indicare nell'apposita casella uno dei codici della Tabella 6.

Tabella 6

codice	rami di attività economica
01	Agricoltura, caccia, foreste e pesca
02	Energia, gas e acqua
03	Industrie estrattive, industrie manifatturiere per la trasformazione di minerali non energetici e prodotti derivati, industrie chimiche
04	Industrie manifatturiere per la lavorazione e la trasformazione dei metalli; meccanica di precisione
05	Industrie manifatturiere alimentari, tessili, delle pelli e cuoio, dell'abbigliamento, del legno, mobili e altre industrie manifatturiere
06	Industria delle costruzioni e delle installazioni di impianti per l'edilizia
07	Commercio, pubblici esercizi e alberghi; riparazioni di beni di consumo e di veicoli
08	Trasporti e comunicazioni
09	Credito e assicurazione, servizi prestati alle imprese; noleggio
10	Pubblica amministrazione; servizi pubblici e privati

— titolo in base al quale il richiedente effettua la domanda di sanatoria:

se è barrato il quadratino 4 indicare il titolo nell'apposito spazio; nella voce «altro» sono compresi, anche i soggetti indicati all'art. 6 della legge n. 47/85 (costruttore, direttore dei lavori, ecc.) che presentano la domanda ai sensi dell'art. 38, comma 5.

Nel riquadro devono essere riportati i dati relativi al proprietario dell'opera abusiva, quando questi sia diverso dal richiedente. Nel caso in cui l'opera oggetto di sanatoria appartenga a più proprietari, all'originale per il comune deve essere allegato un foglio che riporti gli stessi dati del riquadro per tutti gli altri proprietari, debitamente firmato.

Evidenziare se l'opera è stata realizzata o meno su area di proprietà dello Stato o di enti pubblici territoriali; e ciò in relazione al disposto dell'art. 32, comma 4.

Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata su area lottizzata in base ad autorizzazione e a convenzione con il comune; ovvero se si tratta di lottizzazione priva dei titoli citati.

SEZIONE PRIMA OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE GENERALI

Compilare seguendo le indicazioni del modello. Le informazioni richieste sono alternative: in mancanza delle informazioni relative alla località, la via (o la piazza), il numero civico, il lotto, ecc., indicare gli estremi catastali relativi al terreno su cui sorge l'opera abusiva o, qualora l'opera risultasse censita al nuovo catasto edilizio urbano, i relativi estremi catastali, che possono essere tratti dal contratto di acquisto.

Debbono comunque essere riportate le informazioni relative al comune ed alla provincia nel cui territorio ricade l'opera oggetto di sanatoria.

Le lettere maiuscole indicano le zone territoriali omogenee individuate dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444. Indicare in quali delle suddette zone — delimitate dallo strumento urbanistico generale (piano regolatore o programma di fabbricazione) — ricade l'opera oggetto di sanatoria alla data di inizio dei lavori; nel caso in cui sia intervenuto un mutamento, indicare la classificazione della zona alla data del 1° ottobre 1983. Qualora il comune nel cui territorio l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata sia sprovvisto di strumento urbanistico (o ne fosse stato sprovvisto al momento dell'inizio dei lavori) barrare il quadratino 7.

Le zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 sono:

A) le parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale o da porzioni di essi, comprese le aree circostanti, che possono considerarsi parte integrante, per tali caratteristiche, degli agglomerati stessi;

COMUNE DI BRINDISI
Assetto del Territorio

Si attesta che la domanda
di Condono Edilizio presentata
RISERVATO AL COMUNE ha protocollo

A

COMUNE Brindisi R - 9 GIU. 1989

PROVINCIA BR

N. PROTOCOLLO DIS 66/1913/01

IL FUNZIONARIO
Incaricato dal Sindaco
(p.i. Edoardo CHIONNA)



Al Signor Sindaco del Comune di

BRINDISI

B

N. PROGRESSIVO DIS 66/1913/01

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI



Per le domande seguite da quadratino occorre
barrare così ☒ la risposta che fa al caso

COSTRUZIONI SU AREE DI PROPRIETÀ DELLO STATO O DI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI		PROPRIETARIO	
Indicare se l'opera oggetto di sanatoria è stata eseguita su aree di proprietà dello Stato o di Enti Pubblici territoriali: 1 ☐ SI 2 ☒ NO		COGNOME O DENOMINAZIONE _____ NOME _____	
MODALITÀ DI ACQUISIZIONE (Compilare solo se il richiedente è proprietario dell'opera oggetto di sanatoria)		RESIDENZA ANAGRAFICA _____ COMUNE _____ PROVINCIA (sigla) _____	
1 COMPRAVENDITA — da privati 1 ☐ — da impresa di costruzioni 2 ☐ — da altra impresa 3 ☐ — da altri 4 ☒ 2 DONAZIONE e/o SUCCESSIONE 5 ☐ 3 COSTRUITA IN PROPRIO 6 ☐		FRAZIONE, VIA E NUMERO CIVICO _____ C.A.P. _____	
		LOTTIZZAZIONE	
		Indicare se l'opera oggetto di sanatoria insiste su area lottizzata: 1 ☐ NO 2 ☒ con lottizzazione autorizzata e convenzionata 3 ☐ con lottizzazione non autorizzata e non convenzionata	

SEZIONE PRIMA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE GENERALI

A - LOCALIZZAZIONE

LOCALITÀ, VIA, PIAZZA E NUMERO CIVICO

VIA EGNAZIA 66

C.A.P.

721100

COMUNE

BRINDISI

PROVINCIA

(sigla)

BD



In mancanza delle informazioni relative alla toponomastica indicare:

- Catasto terreni: foglio di mappa

120

numero/i di mappa

541

- Nuovo catasto edilizio urbano: foglio di mappa

numero/i di mappa

subalterno

11

B - SITUAZIONE URBANISTICA

Alla data
d'inizio dei lavori

Alla data
del 1° ottobre 1983

- Zona A

1

1

- Zona B

2

2

- Zona C

3

3

- Zona D

4

4

- Zona E

5

5

- Zona F

6

6

- Non era vigente alcuno
strumento urbanistico

7

7

Indicare se l'area sulla quale sorge l'opera ovvero se
il fabbricato ove è ubicata risultano soggetti a vincoli:

1 ☐ sì 2 ☒ no

Se sì, indicare il tipo di vincolo

C - CARATTERI DELL'OPERA

d.1 — Opera autonomamente utilizzabile:

- Intero fabbricato

1

- Porzione di fabbricato

2

d.2 — Opera non autonomamente utilizzabile: 3 ☒

D - CAUSE DELL'ABUSO PER IL CUI È RICHIESTA LA SANATORIA

1. Opere realizzate in assenza o difformità della licenza edilizia o concessione e non conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici:

- In assenza della licenza edilizia o concessione

1

- In difformità della licenza edilizia o concessione

2

2. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data di entrata in vigore della presente legge:

- In assenza della licenza edilizia o concessione

3

- In difformità della licenza edilizia o concessione

4

3. Opere realizzate senza licenza edilizia o concessione o in difformità da questa, ma conformi alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici al momento dell'inizio dei lavori:

- In assenza della licenza edilizia o concessione

5

- In difformità della licenza edilizia o concessione

6

E - DATA DI ULTIMAZIONE

Periodo di ultimazione:

Precedente all'1-9-1967

1

dal 2-9-1967 al 29-1-1977

2

dal 30-1-1977 all'1-10-1983

3

Anno di ultimazione: 19 1986

F - DISPONIBILITÀ ALL'USO

Indicare se alla data del 1° ottobre 1983 l'opera era abitabile:

1 ☒ sì

2 ☐ no

parzialmente

3 ☐

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA - NOTIZIE PARTICOLARI

OPERA AUTONOMAMENTE UTILIZZABILE (intero fabbricato o porzione di fabbricato)

a - Dimensioni e consistenza

— Piani fuori terra

n.

(compreso il seminterrato)

— Piani entroterra

n.

— Volume totale

mc

(vuoto per pieno)

Superficie

- utile abitabile

(compresi gli accessori interni alle abitazioni). (Su)

mq

- per servizi ed accessori

(esclusi gli accessori interni alle abitazioni). (Snr)

mq

Presenza di superfici destinate ad attività non residenziali (1)

1 ☐ sì

2 ☐ no

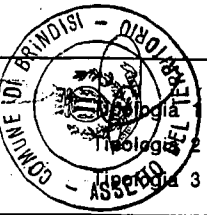
ABITAZIONI

RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI

ABITAZIONI			RIPARTIZIONE DELLE ABITAZIONI												
Numero	Vani di abitazione		A — Secondo il numero delle stanze per abitazione						B — Secondo classi di superficie utile in mq						
	Stanze	Accessori (2)	di 1 stanza	2	3	4	5	di 6 stanze e oltre	fino a 45 mq	da 46 a 75 mq	da 76 a 95 mq	da 96 a 110 mq	da 111 a 130 mq	da 131 a 150 mq	oltre 150 mq

(1) Nel caso di superfici destinate ad attività non residenziali compilare il modello 47/85-D. — (2) Indicare soltanto gli accessori interni alle abitazioni.

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

A - MISURA DELL'OBLAZIONE			
TIPOLOGIA DELL'ABUSO 	PERIODI IN CUI L'ABUSO È STATO COMMESSO		
	Fino al 1° settembre 1967	Dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977	Dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983
	MISURA DELL'OBLAZIONE		
	L. 5.000 mq L. 3.000 mq L. 2.000 mq	L. 25.000 mq L. 15.000 mq L. 12.000 mq	L. 36.000 mq L. 25.000 mq L. 20.000 mq
1) Misura dell'oblazione (riportare l'importo corrispondente alla tipologia dell'abuso e all'epoca in cui è stato commesso).			Lire/mq <u>5.000</u>
B - CALCOLO DELLE SUPERFICI			
2) Superficie utile abitabile			mq <u>1</u>
3) Superficie non residenziale mq <u>9,89</u> × 0,6 =			mq <u>5,93</u>
4) Superficie complessiva (sommare rigo 2 con rigo 3)			mq <u>5,93</u>
Nel caso di opera destinata a prima abitazione del proprietario richiedente, passare al punto D.			
C - CALCOLO DELL'OBLAZIONE			
Coefficienti correttivi (moltiplicare l'importo del rigo 1 per uno dei coefficienti riportati nelle istruzioni)			
5) Misura dell'oblazione corretta			Lire/mq <u>5.000</u>
Oblazione da versare (moltiplicare la superficie del rigo 4 per l'importo del rigo 5)			
6) Oblazione da versare			Lire <u>100.000</u>
D - CALCOLO DELL'OBLAZIONE PER OPERE DESTINATE A PRIMA ABITAZIONE DEL PROPRIETARIO RICHIEDENTE (art. 34, commi 3 e 4)			
7) Superficie soggetta a riduzione della somma dovuta a titolo di oblazione			mq <u>1</u>
8) Superficie eccedente (sottrarre rigo 7 da rigo 4)			mq <u>1</u>
Misura dell'oblazione			
9) Misura dell'oblazione dovuta in assenza di convenzionamento (ridurre di un terzo la somma di rigo 1)			Lire/mq <u>.000</u>
10) Misura dell'oblazione dovuta in presenza di convenzionamento (ridurre a metà la somma di rigo 9)			Lire/mq <u>.000</u>
11) Importo relativo alla superficie soggetta a riduzione (moltiplicare rigo 7 per rigo 9 o 10)			Lire <u>.000</u>
12) Importo relativo alla superficie eccedente (moltiplicare rigo 1 per rigo 8)			Lire <u>.000</u>
13) Oblazione da versare (sommare rigo 11 con rigo 12)			Lire <u>.000</u>
E - OBLAZIONE DOVUTA E MODALITÀ DI VERSAMENTO			
14) Oblazione da versare - Casi particolari (art. 38, co 6)			Lire <u>.000</u>
15) Oblazione da versare (riportare l'importo indicato al rigo 6, 13 o 14)			Lire <u>100.000</u>
16) Somma versata in data: <u>14</u> / <u>03</u> / <u>1986</u>			
- in unica soluzione			Lire <u>100.000</u>
- 1ª rata			Lire <u>.000</u>
17) Se il richiedente si avvale della facoltà di rateizzazione indicare il numero delle rate:			
fino a 3 rate ☐ fino a 8 rate ☐ fino a 16 rate ☐			

Documentazione allegata

AVVENUTO ACCATASTAMENTO; RELAZIONE
TECNICA; FOTOGRAFIE; C/C VERSAMEN-
TO; ATTO D'INDEBITAMENTO

Lire 300

Data

15-3-1986

Firma del richiedente

[Handwritten signature]

B) le parti del territorio totalmente o parzialmente edificate, diverse dalle zone A); si considerano parzialmente edificate le zone in cui la superficie coperta degli edifici esistenti non sia inferiore al 12,5% (un ottavo) della superficie fondiaria della zona e nelle quali la densità territoriale sia superiore ad 1,5 mc/mq;

C) le parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione preesistente non raggiunga i limiti di superficie e densità di cui alla precedente lettera B);

D) le parti del territorio destinate a nuovi insediamenti per impianti industriali o ad essi assimilati;

E) le parti del territorio destinate ad usi agricoli, escluse quelle in cui — fermo restando il carattere agricolo delle stesse — il frazionamento delle proprietà richieda insediamenti da considerare come zone C);

F) le parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale.

Indicare il vincolo o i vincoli cui l'area o il fabbricato sono soggetti. Per il tipo di vincolo indicare, nelle apposite caselle, uno o più codici della Tabella 7.

Tabella 7

codice	tipo di vincolo
01	Storico
02	Artistico
03	Architettonico
04	Archeologico
05	Paesistico
06	Ambientale
07	Idrogeologico
08	Difesa delle coste marine, lacunali e fluviali
09	Difesa militare e sicurezza interna
10	Zone sismiche
11	Destinazione a edifici o spazi pubblici
12	Rispetto stradale
13	Cimiteriale
14	Aeronautico
15	Altri

Per opera autonomamente utilizzabile deve intendersi un organismo edilizio o parte di esso con specifica rilevanza ed autonomia funzionale. È appena il caso di evidenziare che rientra nella definizione sia un intero fabbricato, sia, ad esempio, la realizzazione in un edificio multipiano, di uno o più piani oltre quelli concessi, autonomamente utilizzabili. La definizione riguarda anche le costruzioni in aderenza quando queste, per conformazione e possibilità d'uso, possano essere autonomamente individuabili e utilizzabili.

Risulta viceversa opera non autonomamente utilizzabile l'intervento costruttivo che non comporta la realizzazione di un organismo edilizio diverso da quello concesso e dotato di autonoma rilevanza.

È questo il caso, ad esempio, della copertura di logge e balconi per i quali l'accesso e l'uso non è esplicabile indipendentemente dall'alloggio a cui sono annessi.

Le definizioni riportate sono quelle contenute nella tabella allegata alla legge n. 47/85. Barrando il quadratino deve evidenziarsi se l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in assenza della licenza edilizia o della concessione ad edificare — rispettivamente per le opere realizzate antecedentemente o successivamente al 29 gennaio 1977 — ovvero se, pur in presenza di un titolo che abilitava a costruire, l'opera oggetto di sanatoria è stata realizzata in difformità dai contenuti del titolo stesso.

L'opera oggetto di sanatoria si intende ultimata quando sia stato eseguito il rustico e completata la copertura, ovvero quando siano state completate funzionalmente le opere interne agli edifici. Il richiedente la sanatoria deve fornire entrambe le informazioni richieste: la prima relativa al periodo di ultimazione così come indicato nella tabella allegata alla legge n. 47/85; la seconda indicando l'anno effettivo di ultimazione dei lavori.

L'opera oggetto di sanatoria è abitabile o agibile quando è completata in tutte le sue parti così che è possibile svolgere in essa le funzioni per cui è stata edificata.

L'opera è da considerare parzialmente abitabile o agibile quando una parte funzionalmente autonoma sia completa e utilizzabile, anche se la restante parte debba essere ancora ultimata.

SEZIONE SECONDA OPERA OGGETTO DI SANATORIA NOTIZIE PARTICOLARI

La Sezione seconda deve essere compilata soltanto nella parte contrassegnata con la lettera A) (opera autonomamente utilizzabile) o in quella contrassegnata con la lettera B) (opera non autonomamente utilizzabile) a seconda della risposta data alla lettera D) (natura dell'opera) della Sezione prima.

Le notizie contenute nella Sezione seconda sono riferite alla sola opera oggetto di sanatoria autonomamente o non autonomamente utilizzabile, che può essere costituita da un intero fabbricato formato da uno o più abitazioni; da una o più abitazioni abusive realizzate come ampliamento di un fabbricato regolarmente assentito; da un ampliamento di superficie di un'abitazione già fornita di licenza edilizia o concessione rilasciata in precedenza.

La concessione in sanatoria è rilasciata con riferimento all'opera abusiva realizzata considerata nella sua interezza.

Ad esempio, nel caso di un fabbricato abusivo costituito da più abitazioni, la concessione in sanatoria ha per oggetto l'intero fabbricato; mentre, nel caso di una sopraelevazione annessa ad un fabbricato in precedenza già assentito, l'oggetto della concessione in sanatoria è costituito dalla sola sopraelevazione; nel caso di un ampliamento di un'abitazione già assentita (come si verifica con la copertura di una veranda) la concessione in sanatoria è relativa alla sola superficie costituente l'ampliamento stesso.

DIMENSIONI E CONSISTENZA

Le definizioni di fabbricato, ampliamento, volume, abitazione, stanza e vano sono quelle sotto indicate:

Fabbricato - Si intende qualsiasi costruzione coperta, isolata da vie o spazi vuoti, oppure separata da altre costruzioni mediante muri maestri che si elevano, senza soluzioni di continuità, dalle fondamenta al tetto; che disponga di uno o più liberi accessi sulla via e abbia una o più scale autonome. Per fabbricato residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad abitazioni per famiglie; per fabbricato non residenziale si intende quel fabbricato o quella parte di fabbricato destinato esclusivamente o prevalentemente ad uso diverso da quello residenziale.

Ampliamento - Si intende l'ulteriore costruzione in senso orizzontale o verticale di abitazioni o di vani in un fabbricato già esistente.

Volume v/p (vuoto per pieno) - Si intende il volume totale dello spazio compreso tra le pareti esterne, il pavimento più basso e la copertura, misurato all'esterno.

Abitazione, stanza, vano:

a) per abitazione (appartamento, alloggio) si intende un insieme di vani, o anche un solo vano utile, destinato all'abitare per famiglia, che disponga di un ingresso indipendente sulla strada o su pianerottolo, cortile, terrazza, ecc.;

b) per vano si intende lo spazio coperto, delimitato da ogni lato da pareti (in muratura, legno o vetro), anche se qualcuna non raggiunge il soffitto. La parte interrotta da notevole apertura (arco e simili) deve considerarsi come divisorio di due vani, salvo che uno di essi, per le sue piccole dimensioni, non risulti in modo indubbio come parte integrante dell'altro;

c) per stanza (vano utile) si intende il vano compreso nell'abitazione, che abbia luce ed aria dirette ed un'ampiezza sufficiente a contenere almeno un letto (camera da letto, sala da pranzo, studi, salotti, ecc.), nonché la cucina ed i vani ricavati dalle soffitte, quando abbiano i requisiti di cui sopra;

d) per vani accessori si intendono i vani compresi nelle abitazioni destinati ai servizi, al disimpegno, ecc. (bagni, anticamera, corridoi, ecc.), nonché la cucina quando manchi di uno dei requisiti sopracitati per essere considerata stanza.

Superfici - Sono definite e computate in conformità agli articoli 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 31 maggio 1977, sotto riportati:

Superficie complessiva (Sc) (Art. 2) - La superficie complessiva, alla quale, ai fini della determinazione del costo di costruzione dell'edificio, si applica il costo unitario a metro quadrato, è costituita dalla somma della superficie utile abitabile di cui al successivo art. 3 e dal 60% del totale delle superfici non residenziali destinate a servizi ed accessori (Snr), misurate al netto di murature, pilastri, tramezzi, agnucini e vani di porte e finestre (Sc = Su + 60% Snr).

Le superfici per servizi ed accessori riguardano:

a) cantinole, soffitte, locali motori ascensore, cabine idriche, lavatoi comuni, centrali termiche, ed altri locali a stretto servizio delle residenze;

b) autorimesse singole o collettive;

c) androni di ingresso e porticati liberi;

d) logge e balconi.

I porticati di cui al punto c) sono esclusi dal computo della superficie complessiva qualora gli strumenti urbanistici ne prescrivano l'uso pubblico.

Superficie utile abitabile (Su) (Art. 3) - Per superficie utile abitabile si intende la superficie di pavimento degli alloggi misurata al netto di murature, pilastri, tramezzi, agnucini, vani di porte e finestre, di eventuali scale interne, di logge e di balconi.

DIFFORMITÀ DALLA LICENZA EDILIZIA O CONCESSIONE AD EDIFICARE

Nel caso di opera oggetto di sanatoria realizzata in difformità dalla licenza edilizia o concessione ad edificare già assentita, riportare, seguendo le indicazioni del modello, le informazioni relative al titolo che abilitava a costruire in precedenza concesso.

SUPERFICIE COMPLESSIVA DELL'AREA SULLA QUALE SORGE L'OPERA

Il richiedente la concessione in sanatoria deve indicare in quale delle classi dimensionali indicate nel modello ricade l'area complessiva — oltre quella di sedime anche quella di pertinenza dell'opera realizzata — su cui sorge l'opera oggetto di sanatoria.

TITOLO DI GODIMENTO E DI UTILIZZAZIONE DELL'OPERA

Rispondere solo nel caso che il richiedente la concessione in sanatoria sia il proprietario della stessa opera oggetto di sanatoria.

Il titolo di godimento dell'opera oggetto di sanatoria ha riferimento al titolo in base al quale l'opera stessa è goduta dal proprietario richiedente la concessione in sanatoria ovvero dallo stesso ceduta a terzi in locazione o ad altro titolo. A questo fine, i titoli di godimento considerati sono:

- proprietà, alla quale è stato assimilato l'usufrutto;
- locazione;
- altro titolo, per i casi di uso gratuito dell'abitazione; di godimento per prestazioni di servizio, ecc.

Se, ad esempio, l'opera oggetto di sanatoria, è un intero fabbricato costituito da sei abitazioni, di cui:

- una destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria;
- una destinata a studio del richiedente la sanatoria;
- tre cedute in locazione, ad uso abitativo;
- una ceduta ad uso gratuito ad un familiare del richiedente la sanatoria che la utilizza come residenza abituale;

Il richiedente la sanatoria, nel riquadro considerato, deve apporre:

- sotto la voce «Proprietà e usufrutto», il numero 1 a residenza primaria e il numero 1 ad uso non abitativo;
- sotto la voce «Locazione», il numero 3 ad uso abitativo;
- sotto la voce «Altro titolo», il numero 1 ad uso abitativo.

Se, invece, l'opera oggetto di sanatoria è costituita da una singola abitazione utilizzata, ad esempio, per uso vacanza dal richiedente la concessione in sanatoria, questi sotto la voce «Proprietà e usufrutto» deve apporre il numero 1 a residenza non primaria.

Le utilizzazioni considerate sono:

- residenza primaria: l'opera oggetto di sanatoria destinata ad essere utilizzata abitualmente nel comune di residenza dal richiedente la concessione. È il caso dell'opera abusiva eseguita o acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della legge n. 47/85, o, anche, i casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 47/85, non sia ancora abitabile (art. 34, comma 3, legge n. 47/85);
- residenza non primaria quando l'opera oggetto di sanatoria è utilizzata ad uso abitativo saltuariamente in uno o più periodi dell'anno;
- uso non abitativo quando l'opera oggetto di sanatoria è destinata allo svolgimento di attività lavorative;
- abitazioni non utilizzate sono le opere oggetto di sanatoria disponibili per la vendita o per l'affitto o non utilizzate da chi ne dispone per trasferimento o, comunque, non adibite ad una delle utilizzazioni dei punti precedenti.

ACCATASTAMENTO

Per la categoria catastale fare riferimento alla tabella seguente:

	Simboli delle categorie
I. — IMMOBILI A DESTINAZIONE ORDINARIA.	
Gruppo A (Unità immobiliari per uso di abitazioni o assimilabili)	
Abitazioni tipo signorile	A/1
Abitazioni di tipo civile	A/2
Abitazioni di tipo economico	A/3
Abitazioni di tipo popolare	A/4
Abitazioni di tipo ultrapolare	A/5
Abitazioni di tipo rurale	A/6
Abitazioni in villini	A/7
Abitazioni in ville	A/8
Castelli, palazzi di eminenti pregi artistici e storici	A/9
Uffici e studi privati	A/10
Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi	A/11

Gruppo B (unità immobiliari per uso di alloggi collettivi).

Collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari, caserme	B/1
Casa di cura ed ospedali (compresi quelli costruiti o adattati per tali speciali scopi e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)	B/2
Prigioni e riformatori	B/3
Uffici pubblici	B/4
Scuole e laboratori scientifici	B/5
Biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie, accademie che non hanno sede in edifici della categoria A/9	B/6
Cappelle ed oratori non destinati all'esercizio pubblico dei culti	B/7
Magazzini sotterranei per depositi di derrate	B/8

Gruppo C (Unità immobiliari a destinazione ordinaria commerciale e varia).

Negozi e botteghe.....	C/1
Magazzini e locali di deposito.....	C/2
Edifici per arti e mestieri.....	C/3
Fabbricati e locali per esercizi sportivi.....	C/4
Stabilimenti balneari e di acque curative.....	C/5
Stazioni di servizio, albergo, autotrasporti.....	C/6
Altre unità immobiliari.....	C/7

II. — IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE.

Spiega se l'opera è fabbricata costruita per le speciali esigenze di un'attività industriale o commerciale e non suscettibile di una destinazione estranea alle esigenze suddette senza radicali trasformazioni. da D/1 a D/9

III. — IMMOBILI A DESTINAZIONE PARTICOLARE.

Altre unità immobiliari che, per le singolarità delle loro caratteristiche non siano raggruppabili in classi da E/1 a E/9

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Struttura portante prevalente

Indicare il tipo di struttura portante in elevazione utilizzata, prevalentemente, per la realizzazione del fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

Per struttura portante deve intendersi il complesso degli elementi costitutivi della costruzione, con riferimento alle funzioni di sostegno, di collegamento e alla capacità di resistenza.

Nel caso di realizzazione di porzioni di fabbricato fare riferimento alla struttura dell'intero fabbricato.

Servizi ad uso diretto del fabbricato

Indicare se il fabbricato è collegato alle reti di erogazione dei servizi pubblici e se è fornito di impianto termico centralizzato e di ascensore.

Area di pertinenza ad uso diretto del fabbricato

Si fa riferimento all'area sulla quale insiste l'edificio, compresa la parte scoperta.

Indicare se sulla parte di area scoperta insistono impianti fissi vuoi ad uso ricreativo (ad esempio, attrezzature sportive, per attività sociali, ecc.); vuoi per attività lavorative (ad esempio, capannoni, magazzini, serre, ecc.); se le aree sono lasciate libere da qualsiasi tipo di impianto (se, ad esempio, destinate a verde al servizio del fabbricato) o, infine, se esse sono articolate in spazi per parcheggio.

È possibile la compresenza di più utilizzazioni: In tal caso barrare i quadratini corrispondenti.

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

La Sezione terza — che va compilata in tutti i casi — è predisposta per il calcolo dell'oblazione. Nel primo riquadro (lettera a) è riportata, per memoria, la misura dell'oblazione, secondo la tipologia di abuso e la data in cui questo è stato commesso.

MISURA DELL'OBLAZIONE

Fare riferimento a quanto indicato al punto E) — Tipologia dell'abuso per il quale è richiesta la sanatoria — e al punto F) — Epoca di ultimazione — della Sezione prima — Opera oggetto di Sanatoria — Notizie Generali — dei modelli per determinare la misura dell'oblazione corrispondente all'abuso realizzato.

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Per le definizioni delle superfici (superficie utile abitabile; superficie non residenziale; superficie complessiva) e per le modalità della loro determinazione fare riferimento agli artt. 2 e 3 del decreto ministeriale 10 maggio 1977, riportati nelle presenti istruzioni.

Coefficienti correttivi: la somma dovuta a titolo di oblazione riportata al rigo 1 del punto A) — Misura dell'oblazione — della Sezione terza — Calcolo dell'oblazione — dei modelli, è moltiplicata per 1,2; per 2 o per 3, a seconda che le opere abusive abbiano una superficie complessiva superiore rispettivamente a 400; 800 o 1200 metri quadrati (art. 34, comma 2, legge n. 47/85).

CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Art. 34, commi 3 e 4, legge n. 47/85.

«Qualora l'opera abusiva sia stata eseguita od acquistata al solo scopo di essere destinata a prima abitazione del richiedente la sanatoria e questi vi risieda all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, la somma dovuta a titolo di oblazione è ridotta di un terzo. Tale riduzione si applica anche ai casi in cui l'alloggio destinato a prima abitazione, ancorché ultimato ai sensi del secondo comma dell'art. 31 della presente legge, non sia ancora abitabile. Sono escluse da tale agevolazione le abitazioni qualificate di lusso ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 1969, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 218 del 27 agosto 1969, nonché quelle classificate catastalmente nella categoria A/1. Tale agevolazione si applica per i primi 150 metri quadrati di superficie complessiva.

Qualora ricorrano le condizioni e non sussistano le esclusioni di cui al comma precedente, i soggetti che stipulino con il comune la convenzione o sottoscrivano l'atto unilaterale d'obbligo di cui agli artt. 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10, sono tenuti alla corrispondenza dell'oblazione nella misura del 50% di quella determinata ai sensi del secondo comma del presente articolo».

La riduzione prevista si applica quando l'opera oggetto di sanatoria costituisca una unità immobiliare; e pertanto, la disposizione non trova applicazione in caso di semplici ampliamenti o nei casi previsti ai punti 4, 5, 6 e 7 della tabella allegata alla legge. La riduzione, infine, non si applica agli importi complessivi minimi da versare in ogni caso secondo la nota 4 della tabella.

Come stabilito dalla norma, la riduzione di un terzo della somma dovuta a titolo di oblazione si applica soltanto per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva. Per un'abitazione di 200 metri quadrati, ad esempio, il calcolo dell'oblazione dovuta va così effettuato:

— per 150 metri quadrati si applica la riduzione di un terzo;
— per i restanti 50 metri quadrati si applica la misura intera dell'oblazione.

Anche nei casi di convenzionamento o di atto unilaterale d'obbligo con il comune, la riduzione della metà della somma dovuta a titolo di oblazione e già ridotta di un terzo, si applica per i primi 150 metri quadrati dell'opera abusiva.

Oblazione da versare - casi particolari (art. 38, co. 6). Il richiedente che si trova nelle condizioni di cui all'art. 38 comma 6 della legge n. 47/85 dopo aver determinato l'oblazione indica al rigo corrispondente l'importo da versare ai sensi dell'articolo citato.

Documentazione allegata

I documenti da allegare relativi a ciascuna tipologia d'abuso sono indicati all'art. 35 della legge n. 47/85.

Si fa presente che «la descrizione delle opere» (art. 35, comma 3, lett. a) è sostituita dal modello 47/85 (A-B-C-D).

MODELLO 47/85-B

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA

NOTIZIE PARTICOLARI

MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO

Destinazione è il tipo di uso che si fa di un fabbricato. Un fabbricato può avere destinazioni diverse per alcune sue parti: per residenza; per negozi; per uffici ecc.

Specificare, per le singole unità immobiliari costituenti il fabbricato o la porzione di fabbricato oggetto di sanatoria, la precedente destinazione d'uso.

Il modello va compilato soltanto nel caso in cui la destinazione d'uso attuale sia «uso residenziale».

CARATTERISTICHE GENERALI DEL FABBRICATO NEL QUALE È UBICATA L'OPERA OGGETTO DI SANATORIA

Epoca di costruzione del fabbricato

Specificare, seguendo le indicazioni del modello, in quale periodo è stato costruito il fabbricato nel quale è ubicata l'opera oggetto di sanatoria.

MODELLO 47/85-D

SEZIONE SECONDA — OPERA OGGETTO DI SANATORIA

NOTIZIE PARTICOLARI

DIMENSIONE E CONSISTENZA

Superfici per attività

Specificare per ogni singola attività svolta nel fabbricato o nella porzione di fabbricato oggetto di sanatoria la superficie destinata allo svolgimento dell'attività stessa.

È possibile la compresenza nell'opera oggetto di sanatoria di destinazioni d'uso diverse.

In questo caso alla indicazione di ogni singola destinazione d'uso dell'opera — punto d della Sezione seconda — deve corrispondere l'indicazione della superficie ad essa asservita — punto a della Sezione seconda —

Ai fini del calcolo dell'oblazione le superfici delle opere oggetto di sanatoria ad uso non residenziale sono computate in conformità agli stessi parametri di cui agli articoli 2 e 3 del D.M. 10 maggio 1977, sostituendo, in ogni caso, alle definizioni delle superfici ivi contenute quelle di superficie utile e di superfici a servizi e accessori necessari all'espletamento dell'attività considerata secondo le vigenti normative.

Le superfici delle opere oggetto di sanatoria realizzate nelle zone agricole (art. 34, comma 5, lett. e) sono considerate superfici per servizi e accessori, ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 10 maggio 1977, senza l'applicazione di alcun incremento.

Va precisato che nel riquadro in oggetto «l'attività sportiva, culturale, sanitaria, le opere religiose o a servizio di culto» sono considerate — in analogia a quanto stabilito alla lettera c) comma 5 dell'art. 34 della legge n. 47/85 — sotto la stessa voce in riferimento alla superficie, riservando la legge ad esse lo stesso trattamento economico.

Le suddette attività, invece, sono state considerate autonomamente nel riquadro d) — Destinazione d'uso dell'opera — considerate le diverse finalità delle informazioni richieste.

DIFFERENZA DALLA LICENZA EDILIZIA

AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE

Destinazione d'uso assentita

Nel caso di modifica della destinazione d'uso indicare nell'apposita casella quella originariamente assentita utilizzando uno dei codici della Tabella 8.

Tabella 8

codice	destinazione d'uso assentita
01	attività industriale o artigianale
02	attività commerciale
03	attività sportiva
04	attività culturale
05	attività sanitaria
06	opere religiose - servizi di culto
07	attività turistico-ricettiva o agri-turistica
08	attività connessa con la conduzione agricola
09	attività direzionale
10	uso residenziale
11	altre attività

SEZIONE TERZA — CALCOLO DELL'OBLAZIONE

Misura dell'oblazione e coefficienti correttivi

- Attività industriale o artigianale
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,86 se la superficie di rigo 2 è inferiore a 3.000 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 2 è compresa fra 3.000 mq e 6.000 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 2 è superiore a 6.000 mq
- Attività commerciale
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,86 se la superficie di rigo 3 è inferiore a 50 mq o è pari al minimo di legge
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 50 mq (ovvero superiore al minimo di legge) e 500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 3 è compresa fra 501 mq e 1.500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 2,00 se la superficie di rigo 3 è superiore a 1.500 mq
- Attività turistico-ricettiva o agri-turistica
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 0,86 se la superficie di rigo 5 non è superiore a 500 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,00 se la superficie di rigo 5 è compresa fra 501 mq e 800 mq
 - Moltiplicare l'importo di rigo 1 per 1,50 se la superficie di rigo 5 è superiore a 800 mq

Altre attività
Si intendono tutte le attività non comprese nelle precedenti categorie, e per queste non si applica alcun coefficiente correttivo. Per il calcolo dell'oblazione compilare il rigo 18 riportando al rigo 1 la misura dell'oblazione senza la riduzione di cui all'art. 34, comma 4.

MODELLO 47/85-R

Il modello 47/85-R contiene alcune notizie riepilogative sul richiedente — le stesse già illustrate ai punti precedenti — e sugli abusi commessi e denunciati.

A questo proposito nel riquadro «Notizie Riepilogative» il richiedente la concessione in sanatoria deve riportare il numero dei modelli compilati, e allegati allo stesso modello 47/85-R, per singola tipologia di abuso; l'ammontare complessivo delle oblazioni dovute; i versamenti effettuati — in unica soluzione o riportando l'ammontare della prima rata —; la superficie complessiva soggetta a sanatoria e, con riferimento alle sole tipologie d'abuso previste nel modello 47/85-A, il numero delle abitazioni oggetto di concessione in sanatoria.

Il numero totale dei modelli compilati deve corrispondere al numero totale di quelli allegati al modello 47/85-R con riferimento alle singole e specifiche tipologie d'abuso per le quali si richiede la concessione in sanatoria.

ELENCO ASSEGNATARI CON PROMESSA DI VENDITA DI ALLOGGI EX INA-CASA E GESCAI
PER I QUALI E' STATO PAGATO PER INTERO IL PREZZO DI CESSIONE.-

ASSEGNATARIO	COMUNE	VIA	EX CANTIERE	Scala	Piano	Interno	PREZZO DI CESSIONE
PISANI Mario	BRINDISI	Rione Para- diso (P.za Colletta)	13336 Edif.2	C	2	6	2.816.700.=
Eredi di CUPPONE Luigi	BRINDISI	Rione Para- diso (P.za Colletta)	13336 Edif.2	B	1	4	2.773.500.=
TERRULLI Oronzo	CISTERNINO	P. Amedeo	17658 fabb.B		R	2	3.428.405.=
Eredi DE MARTINO Catello	BRINDISI	A. Adige	11251 fabb.G		R	2	2.583.525.=
Eredi di GRECO Giuseppe	BRINDISI	Rione Para- diso (P.za Giannone)	15632 Edif.4	A	R	1	2.848.500.=
Eredi di CAPOBIANCO Teodoro	BRINDISI	Rione Para- diso (P.za Giannone)	15632 Edif.4	A	2	6	2.880.300.=
COLUCCI Franca	OSTUNI	Rione Melo- gna (Lgo Ri- sorgimento)	13575		R	2	2.522.400.=
FRANCIOSO Oronzo	OSTUNI	Rione Melo- gna (Lgo Ri- sorgimento)	13575		R	1	2.545.200.=
MORO Luca	OSTUNI	Rione Melo- gna (Lg Ri- sorgimento)	13575		1	4	2.568.300.=
TASSONE Francesco	BRINDISI	Rione Para- diso (P.za Colletta)	13336 Edif.1	B	2	5	3.384.000.=
FRANCIOSO Otello	BRINDISI	Via Egnazia	17586	B	2	5	3.381.000.=
Eredi di COCCIOLO Nicola	BRINDISI	Rione Para- diso (P.za Colletta)	13336 Edif.3	A	2	6	2.822.000.=
MELE Pietro	BRINDISI	B. Croce	17586	B	1	4	3.818.100.
UNGARO Caterina	OSTUNI	R. ne Melogna (Lgo Risorgimento)	13575		R	2	2.533.800.

IL COORDINATORE GENERALE
(Dott. Ing. Antonio LONGO)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(Dott. Ing. ...)

Copia contro originale
per uso CONVENEVOLE
BRINDISI, LA 6. 3. 1989



[Handwritten signature]

successive modificazioni ed integrazioni, la parte venditrice dichiara, previa ammonizione sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15, che le opere di costruzione del fabbricato, di cui fa parte l'unità immobiliare dedotta nel presente contratto, sono state realizzate anteriormente al 1° settembre 1967 ed il Signor FRANCIOSO Otello dichiara di avere apportato, in seguito, senza autorizzazione dell'Istituto, modifiche alla costruzione oggetto del presente atto, rilevanti ai fini della disciplina urbanistica e di avere di conseguenza presentato domanda di sanatoria, come risulta dalla copia autentica della domanda e del relativo versamento che, al presente atto, si allegano sotto la lettera "C". In relazione alla richiesta sanatoria la parte acquirente dichiara di non avere alcun titolo di rivalsa nei confronti dell'Istituto e, se titolo vi fosse, di rinunciare espressamente ad ogni azione in tale senso per sé e propri aventi causa. Si impegna, pertanto, nei confronti dell'I.A.C.P. a rimborsare al medesimo, a semplice richiesta, qualunque somma o tributo questi dovesse essere chiamato a pagare in dipendenza della domanda di condono testè citata.

ARTICOLO 7

A norma dell'art. 10 del vigente Statuto dello I.A.C.P. dello art. 17 del C.C.N.L. 1983/1985, il presente contratto viene controfirmato dal Coordinatore Generale dell'I.A.C.P. e, in

caso di sua assenza od impedimento, dal suo facente funzioni.

ARTICOLO 8

Per quanto non espressamente convenuto nel presente contratto, le parti fanno riferimento alle norme della legislazione vigente in materia di edilizia residenziale pubblica e civilistica per quanto compatibili.

ARTICOLO 9

Le parti autorizzano il Signor Conservatore dei Registri Immobiliari di Brindisi a trascrivere il presente atto e rinunziano a qualsiasi iscrizione di Ufficio.

ARTICOLO 10

Le spese, imposte e tasse, comunque conseguenti al presente contratto, sono a carico della parte acquirente. Sono altresì a carico della parte acquirente, le spese degli allegati al presente Atto.

ARTICOLO 11

Agli effetti della esecuzione del presente contratto le parti eleggono rispettivamente il proprio domicilio: l'Istituto nella propria sede e la parte acquirente nell'alloggio assegnatole, ove l'Istituto potrà comunicare e far notificare ogni atto sia giudiziale che extragiudiziale.

ARTICOLO 12

Per ogni controversia dipendente o inerente al presente contratto, è esclusivamente competente il Foro di Brindisi.

ARTICOLO 13

che tra i suddetti beni è compreso l'alloggio oggetto del presente contratto;

che il predetto assegnatario ha chiesto, avendo ottemperato a tutti gli obblighi contenuti nel contratto di promessa di futura vendita, il trasferimento in proprietà dell'alloggio sopradescritto,

TUTTO CIO' PREMESSO

e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente Atto nel cui contesto, ove brevità lo richieda, l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi sarà denominato "I.A.C.P." ovvero "Istituto" ed il predetto assegnatario "Acquirente", si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Brindisi, come sopra rappresentata, vende e trasferisce in proprietà al FRANCIOSO Otello, che accetta ed acquista, l'alloggio popolare compreso nel fabbricato sito nel Comune di Brindisi alla Via Egnazia civ. 66 (già 40), Edificio C, piano 2° scala B, interno 5, composto di numero quattro (4) vani utili oltre gli accessori, pari a numero 6,00 vani virtuali, oltre la proprietà pro-quota e l'uso in comune delle cose indivise.

L'alloggio confina con la stessa Via Egnazia, per due lati con case di proprietà Gescal, e con Piazza Pirandello.

Nel NCEU del Comune di Brindisi l'immobile anzidescritto è
riportato alla partita 7881, fgl. 28, ptc. 541 sub 11, Via
Egnazia n. 66, Piano 2°, scala B, interno 5, ctg. A/3, vani 7,
RC f. 2786, ed ora a seguito di denuncia di variazione n. 655
del 7 marzo 1986, giusta mod. 44 che sarà allegato alla
domanda di voltura del presente Atto:

partita 7881, fgl. 28; ptc. 541 sub 11, Via Egnazia n. 66,
P.2°, scala B, int. 5.

L'immobile oggetto del presente contratto è meglio indicato
nella planimetria che, esaminata e riscontrata esatta dalle
parti e da esse firmata con me Notaio, si allega al presente
Atto sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e
sostanziale.

L'alloggio viene trasferito in proprietà nello stato di fatto
e di diritto in cui si trova, senza l'obbligo da parte
dell'I.A.C.P. di ulteriori opere di ultimazione o migliorie.

L'acquirente dichiara di avere perfetta conoscenza dello stato
materiale e giuridico dell'alloggio e, pertanto, di ricevere
l'immobile come sopra venduto, con tutte le servitù attive e
passive e nello stato, modo e condizione in cui si trova,
senza alcuna garanzia per vizi occulti.

ARTICOLO 2

La presente compravendita viene fatta ed accettata per il
prezzo di Lire Tremilionitrecentoottantunomila (L. 3.381.000)
così come pattuito, di comune accordo, nella promessa di